



UNO SGUARDO SUL MONTENEGRO

di *Svjetlana Mujovic*



Il Montenegro è uno dei più giovani paesi europei. L'indipendenza fu concessa dopo separazione da parte della comunità con la vicina Serbia, dopo un referendum nazionale nel maggio del 2006 in cui ha acquisito lo status di uno Stato indipendente. Sulla richiesta di adesione all'Unione europea, il Montenegro ha ricevuto la risposta positiva e ha ottenuto lo status di candidato nel novembre del 2010. Un fatto interessante è che il Montenegro, pur non essendo un membro dell'Unione europea, ha l'euro come valuta.

Oggi, il Montenegro ha una superficie di 13.812 kmq, e si trova nella parte sud-occidentale della penisola balcanica. Nel sud-est confina con Albania. Da sud si divide con il Mar Adriatico dall'Italia, a nord confina con la Serbia e nel settore occidentale con la Croazia e la Bosnia-Erzegovina. La distanza tra i punti più lontani non supera i 190 km in linea d'aria.

Il Montenegro ha 625.266 abitanti, di cui la metà vive nei tre comuni maggiori su un totale di 21 Comuni secondo i risultati preliminari del censimento condotto nell'aprile di quest'anno. La maggior parte della popolazione risiede nella capitale Podgorica, in totale 187.085 abitanti.

Particolarmente vantaggiosa è la posizione geografica del Montenegro, il clima favorevole e le bellezze naturali sono stati i fattori decisivi della colonizzazione precoce di questa zona. La ricchezza del patrimonio culturale degli antichi Greci, Romani, Bizantini, Turchi e Veneziani sono visibili ancor'oggi.

I resti della città antica Doclea si trovano vicino la capitale Podgorica, quindi è possibile visitare e vedere il posto dove sorgeva la città che ebbe lo status di *minicipium* durante l'Impero Romano.

In particolare, si consiglia di visitare la città vecchia di Kotor che fu governata dalla *Serenissima* per oltre 300 anni. L'antica di Cattaro è stata inclusa nella lista delle città protette da parte dell'UNESCO, dopo il terremoto che ha colpito il Montenegro nel 1979.

La città di Risan, fu fondata a metà del terzo secolo a.C. Nei tempi antichi fu uno dei più importanti centri economici e politici sulla costa adriatica. I mosaici di Risan risalgono al secondo secolo a.C, sono stati scoperti sul pavimento del palazzo, e sono tra i mosaici più rari e più belli d'Europa. Spesso sono stati confrontati con i mosaici dell'imperatore Adriano a Tivoli vicino Roma. L'anno scorso gli archeologi hanno trovato 4600 monete in bronzo e d'argento dell'epoca del re illirico Balajos, che è la seconda scoperta nel mondo di epoca ellenistica per numero di monete in un unico luogo.

La costa montenegrina è una delle coste con il maggior numero di ore di sole in tutta l'Europa. La sua lunghezza è 293 km di cui 53 km sono spiagge. Sul litorale montenegrino esistono diversi tipi di spiagge: rocciose, ghiaiose e sabbiose.

Il Montenegro ha quattro parchi nazionali: Durmitor, Lovćen, Biogradska gora e Lago di Scutari.

Il parco nazionale Durmitor è denominato secondo l'omonima gigantesca montagna con venti cime sopra i 2 000 metri, tanti laghi alpini e la gola del fiume Tara - la più profonda d'Europa. Il parco si trova sotto la protezione dell'UNESCO. Biogradska Gora è una delle tre foreste vergini rimaste in tutta l'Europa e il cui centro è un meraviglioso gioiello: Lago di Biograd.

Il lago di Scutari è il lago più grande e ha la criptodepressione più profonda del sud dei Balcani è una delle più grandi riserve di uccelli in Europa. Nel lago ci sono 40 isole e isolotti su cui sorgono 20 monasteri, secondo il quale la zona è stata conosciuta come il Monte Santo di Zeta.

Il Parco nazionale Lovćen ha preso il nome secondo il monte omonimo. Dalla cima chiamata Jezerski vrh ("La cima del lago"), dove si trova il mausoleo con la tomba del famoso poeta montenegrino Petar Petrovic Njegos, ci appare una meravigliosa vista ad una delle baie più belle del mondo, Bocche di Cattaro. Nelle prime ore del mattino, se il cielo è sereno si possono vedere i contorni delle coste italiane.

Nel 1991 Il Montenegro è stato proclamato il primo Stato ecologico del mondo, che ha già presentato alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo a Rio de Janeiro nell'anno prossimo. Il Montenegro sempre cerca i modi per investire il più possibile nello sviluppo del turismo sostenibile e tutela dei valori ambientali e culturali. Vi propongo di trascorrere le vacanze di quest'anno nel Montenegro per ammirare le sue bellezze naturali e conoscere il suo prezioso patrimonio culturale.